

25 ago 2011

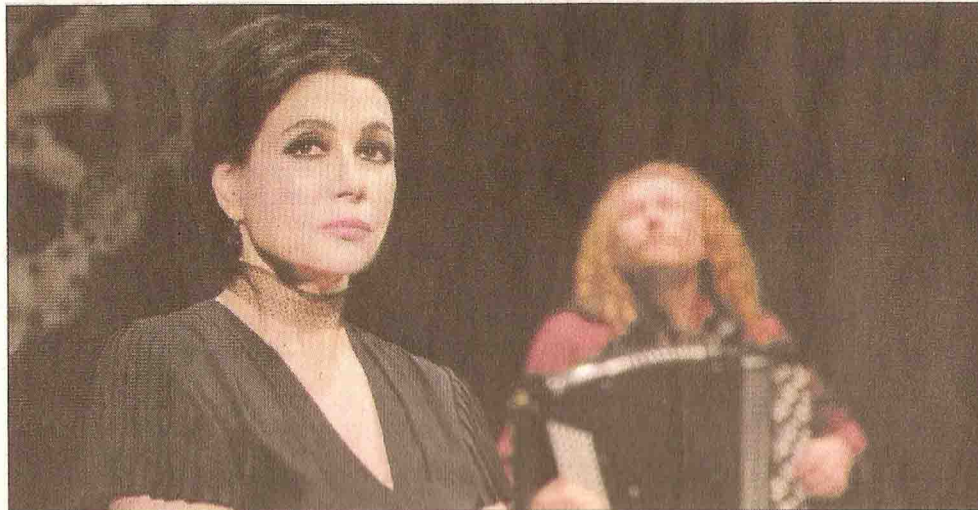
Di scena (ore 21)
un ritratto femminile
in una Sicilia senza tempo

Mole, Licia Maglietta alla Pirandello

«Manca solo la domenica»: Adriatico Mediterraneo si apre al grande teatro

di FRANCA SANTINELLI

LICIA Maglietta sarà stasera alle 21 alla Corte della Mole Vanvitelliana, per *Adriatico Mediterraneo*. Arrivano i grandi ospiti italiani, in attesa di **Eugenio Bennato**, **Giovanni Allevi**, oltre alla grande attrice francese **Charlotte Rampling**. Indimenticata protagonista di *Pane e tulipani* di **Soldini**, per il quale ha vinto il David di Donatello nel 2000, come migliore attrice protagonista, l'attrice napoletana si esibirà in un monologo, *Manca solo la domenica*, con l'ausilio del musicista **Vladimir Denissenkov**, maestro del bayan, la fisarmonica russa solo a bottoni. Tratto da un racconto scritto da **Silvana Grasso**, non a caso siciliana, lo spettacolo si potrebbe definire, la rappresentazione di una realtà, così è se vi pare, di pirandelliana memoria. Una donna che non può chiamarsi vedova, perché il marito se ne è andato senza far



Licia Maglietta stasera alla Mole con «Manca solo la domenica»

sapere nulla di sé e non si sa se è vivo o morto, (tornerà dopo trent'anni), decide di vivere il suo presunto status di vedova, prendendo a prestito mariti morti che non ha mai avuto. Ogni giorno della settimana, si reca in altrettanti paesi limitrofi al suo, fingendo di essere la vedova di altrettanti defunti,

dopo averne constatato la tomba abbandonata al cimitero. *Manca solo la domenica*, il giorno in cui, Liboria Serrafalco detta Borina, sposata Liuzzo, non può identificarsi nel suo amato status di vedova, che le procura soddisfa-

zioni e una vita diversa. Trascorre così il giorno festivo al suo paese, andando a messa. La vita di Borina verrà sconvolta, quando si scoprirà che non è vedova di nessuno e che il

coniuge che l'aveva abbandonata dopo pochi mesi dalle nozze per andarsene in Australia, tornerà vivo, anche se malato. La storia è ambientata in una Sicilia senza tempo. Con questa interpretazione l'attrice da vita ad un nuovo ritratto dei personaggi femminili, tra ironia, comicità e un dolore nascosto, impossibile a dirsi. Licia Maglietta è architetto ma recita dal 1982; lavora con il regista **Carlo Cecchi**, poi interpreta *Delirio amoroso*, un monologo scritto dalla poetessa milanese **Alda Merini**. Quindi recita più volte in film di **Mario Martone**, tra cui *Morte di un matematico napoletano* (1992) e *L'amore molesto* (1995). Suo è un ruolo in *Luna Rossa* di **Antonio Capuano** (2011) e interpreta un film di **Susanna Tamaro**, *Nel mio amore* (2004). La Maglietta si dedica a teatro, danza, cinema e televisione.

Ingresso 5 euro, prevendita 6,50 euro, biglietteria del Teatro delle Muse-Corelli.